

RISTORAZIONE

Fatica a diffondersi in Italia il sistema per dare un extra ai camerieri pagandolo con le carte elettroniche, così che il tutto sia più tracciabile. Nel mirino del fisco transazioni stimate in circa 3 miliardi di euro all'anno

Alle imprese i giovani chiedono trasparenza

Dalle aziende i giovani della Generazione Z (cioè i nati tra la seconda parte degli anni '90 e la prima metà degli anni 2010) si aspettano trasparenza e credibilità della comunicazione. Lo dice un'indagine realizzata per Centromarca, l'associazione dell'industria di marca, da Centrimark, Centro di ricerche di Marketing dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, campus di Milano. Dallo studio, redatto su un campione di 500 studenti dell'Ateneo, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, emerge che quasi il 75% degli intervistati considera attendibili (punteggio da 3 a 5) i messaggi diffusi dai brand. E che la percezione positiva di una marca è particolarmente legata a un'informazione oggettiva sulle azioni per lo sviluppo sostenibile. L'impegno per la tutela dell'ambiente è considerato una priorità (4,17/5), insieme agli interventi in campo sociale (4,06); elevata anche l'attenzione per la qualità della governance (3,88).

Stalle hi-tech per attirare i giovani allevatori

La tecnologia è il fattore determinante per trattenere le giovani generazioni nel comparto lattiero-casearia e stimolarli a continuare il mestiere dei padri. È il caso di Davide Tallone, giovane allevatore e perito agrario di trent'anni che gestisce

l'azienda agricola di famiglia in provincia di Cuneo e di Antonio Pensa, classe '90 e una laurea in ingegneria ambientale che lavora nella cooperativa in provincia dell'Aquila dove si allevano circa 400 capi di razza marchigiana e frisona.

Confcooperative è in campo per fornire assistenza tecnologica attraverso il progetto "Think Milk, Taste Europe, Be Smart!", promosso da Alleanza delle Cooperative Italiane e cofinanziato dalla Commissione europea.

CINZIA ARENA
Milano

Nell'epoca dei pagamenti digitali lasciare la mancia può risultare un'operazione complicata. E i compensi extra, assai graditi a chi lavora nella ristorazione e nel turismo, rischiano di ridursi al lumicino, mettendo in crisi un sistema già stressato dalla carenza di personale. Un problema di cui si è accorto anche la politica che ha cercato di regolamentare la faccenda alla luce del progressivo abbandono del contante. La legge di bilancio del 2023 ha introdotto la norma che prevede solo per il settore ricettivo (alberghi, ristoranti, bar eccetera) un'aliquota del 5% sulle mance digitali. Pochi lo sanno ma sino a quel momento, per legge, gli ex-

tra lasciati dai clienti erano tassati come lo stipendio. Era stata la Cassazione, accogliendo il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in una controversia con il concierge di un hotel di lusso, che aveva accumulato un tesoretto di 80mila euro, a precisare che quella cifra doveva essere considerata alla stessa stregua della retribuzione. Se in Francia il presidente Macron ha annunciato la completa detassazione di tutte le mance digitali, in Italia il governo Meloni ha deciso invece di fissare un'aliquota "flat" (per compensi che rappresentino un terzo del reddito purché questo sia al di sotto dei 75mila euro) con un duplice obiettivo. Quale? Far emergere il sommerso, che ovviamente in questo ambito è elevato visto che nessuno dichiara le mance in

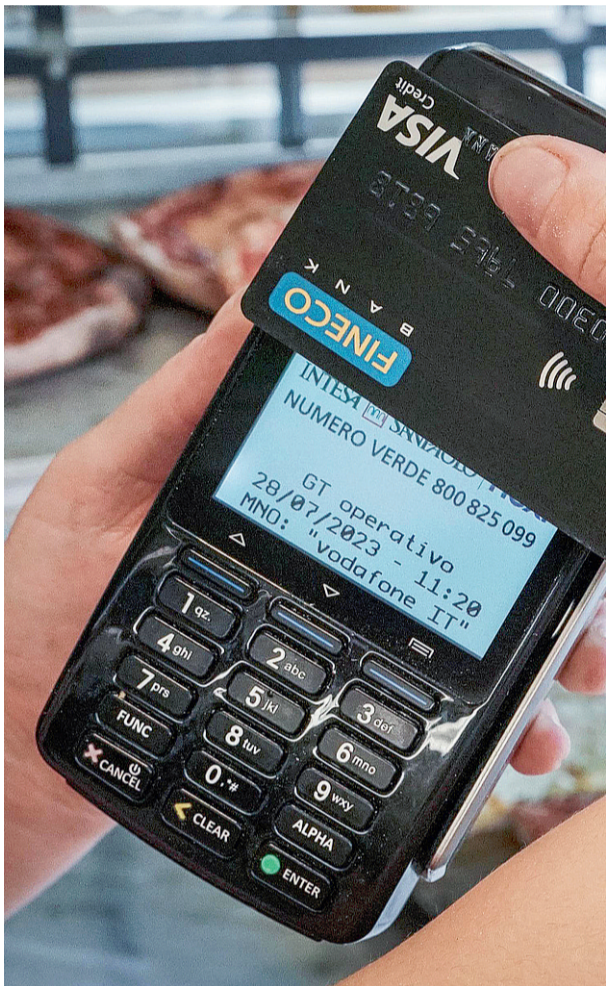
contanti, e aumentare il gettito per lo Stato da una parte e rendere più appetibile il lavoro nel turismo, dopo la grande fuga innescata dalla pandemia, dall'altra. La realtà però si è rivelata molto diversa dalle aspettative: i pubblici esercizi si stanno adeguando con lentezza sia per problemi tecnici (non hanno i pos abilitati al nuovo sistema che consente di "splittare" la mancia dal conto) sia perché non conoscono la norma. «Il 70% dei ristoratori non è abilitato per accettare la mancia in modo formalmente corretto - spiega Luciano Sbraga, vicedirettore della Fipe, l'associazione di ristoranti e bar, che chiede alle imprese di sollecitare gli operatori bancari -. Chi lo fa in maniera "artigianale" compie delle irregolarità. O fa una ricevuta fiscale diversa dalla transazione o aggiunge dei beni, magari una bottiglietta d'acqua, allo scontrino ritrovandosi poi con delle incongruenze nella gestione del magazzino e nei ricavi. Senza considerare il danno per i lavoratori: i pagamenti digitali sono sempre più rilevanti, rappresentano più della metà delle operazioni e le mance rischiano di ridursi in maniera consistente». Al momento, secondo un'indagine realizzata dalla Fipe su mille ristoratori appena il 26,3% ha un pos abilitato. Ma quanto valgono nel complesso le mance in Italia? Difficile quantificarle nel dettaglio ma secondo la Fipe, a livello complessivo (non solo turismo ma anche parrucchieri, meccanici ecc) circa 3 miliardi di euro l'anno. Uno studio su dati Caf Acli relativo all'agosto del 2024 ha stabilito che la mancia annua messa nero su bianco sulle dichiarazioni dei redditi, è in media di appena 943 euro. La tassazione al 5% rispetto a quella ordinaria precedentemente rappresenta, va detto, un beneficio di 200-300 euro. Le Regioni con l'imposto più alto sono la Lombardia e la

Liguria rispettivamente con 1.569 euro e 1082. I lavoratori che hanno beneficiato ufficialmente della misura sono appena 60mila (quelli che hanno barrato l'apposita casella in sede di dichiarazione dei redditi) pari al 3,3% degli addetti dei servizi di alloggio e ristorazione. Quasi tutti, l'88%, hanno un reddito annuo inferiore ai 30mila euro. Numeri esigui che testimoniano come qualcosa nell'ingranaggio della riforma si sia inceppato. «Il problema è serio visto che le mance rappresentano una vera e propria integrazione al reddito - spiega Sbraga - il datore di lavoro non ha nessun vantaggio da questo sistema deve soltanto sovrintendere alla scelta che fanno i suoi dipendenti, ad esempio, sulla suddivisione di questi compensi extra. Dall'indagine che abbiamo fatto emerge che il 60% degli esercizi incassa delle mance. Tra i turisti anglosassoni, ad esempio, è un'abitudine radicata visto che da loro è praticamente obbligatoria». Un'analisi condotta da SumUp (azienda che da 12 anni opera nel settore dei pagamenti digitali per i piccoli commercianti tramite app) su 1500 degli esercenti ha evidenziato un aumento significativo delle transazioni. I commercianti clienti di SumUp che usano questa funzionalità, definita "Tipping", sono passati dal 24% del 2022 al 41% del 2024 e l'incasso è più che quintuplicato con un importo medio cresciuto del 7%. «In Italia gli esercenti che utilizzano i Pos per incassare le mance restano una minoranza - spiega Umberto Zola, responsabile online sales per l'Europa di SumUp - Le ragioni sono culturali, per premiare il servizio si tende più a fare pagare il coperto o ad arrotondare il conto ma anche dovute ad un certo ritardo tecnologico: solo un pos su quattro, infatti, è abilitato a ricevere la mancia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL BANQUETING, IL COMPARTO IMPIEGA 100MILA ADDETTI

Il catering continua a crescere I ricavi 2024 sopra i 2 miliardi



MAURIZIO CARUCCI
Roma

Capurro (Anbc): digitale, food design innovativo e gastronomia esperienziale stanno ridisegnando il mercato

Il comparto del banqueting e catering guarda al futuro. Nel 2024 ha registrato una crescita del 5,8%, proseguendo il trend positivo del 2023 (+15%). Il fatturato ha superato i 2,2 miliardi di euro, confermando la solidità del settore, che impiega oltre 100mila addetti, di cui 14mila a tempo indeterminato. La Lombardia si distingue come la regione con la più alta concentrazione di attività, rappresentando il 21,4% del totale nazionale. Inoltre, il 26,5% delle imprese è a conduzione femminile. «L'innovazione tecnologica e la sostenibilità giocano un ruolo chiave nello sviluppo del comparto - spiega il presidente Paolo Ca-

purro nel corso dell'assemblea nazionale Anbc Fipe -. Le aziende, spesso assimilabili a piccole industrie alimentari, hanno evoluto le proprie strutture per rispondere a una domanda sempre più esigente. L'adozione di soluzioni digitali, il food design innovativo e l'attenzione alla gastronomia esperienziale stanno ridisegnando il mercato. Il settore si sta inoltre impegnando sempre più su soluzioni green, con attenzione ai prodotti a km zero e alla riduzione dell'impatto ambientale degli eventi, anche in collaborazione con l'Osservatorio Waste Watcher di Bologna e il progetto Food for Good per il recupero del cibo non consumato». Per consolidare e ampliare questi risultati, è fondamentale investire in quattro aree

chiave: servizi, lavoro, certificazione e giovani. I servizi devono essere sempre più mirati e in grado di rispondere alle reali necessità degli associati, attraverso strumenti innovativi e assistenza costante. Il rinnovo del contratto di lavoro è un passaggio epocale che riconosce finalmente la specificità del settore e offre garanzie a migliaia di lavoratori. La certificazione rappresenta una sfida imprescindibile: serve a costruire un sistema che premi la qualità e garantisca trasparenza per i clienti. Infine, il coinvolgimento dei giovani: attrarre nuovi talenti e creare percorsi formativi che preparino le nuove generazioni ad affrontare un mercato in continua evoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

CONTRATTI

Metalmeccanici: domani sciopero per stop rinnovo

Dopo i primi scioperi di ieri a Firenze, Prato e Pistoia e in Sardegna, dalla "altissima adesione" secondo Fim, Fiom e Uilm, le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici si preparano alla mobilitazione nazionale di otto ore prevista per domani per sollecitare la riapertura della trattativa con Fedemeccanica e Assisat per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore. Previste manifestazioni regionali e provinciali in tutta Italia. A Torino le conclusioni saranno affidate al segretario generale della Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, a Reggio Emilia al segretario generale della Fiom-Cgil, Michele De Palma, e infine a Napoli al segretario generale della Uilm-Uil, Rocco Palombella. A sostegno della vertenza dei metalmeccanici e degli scioperi restano confermati il blocco degli straordinari e delle flessibilità.

BANCHE

Confermate multe per intesa illecita sui titoli di Stato

Il Tribunale dell'Unione europea ha confermato le multe inflitte dalla Commissione europea a tre banche di investimento - Ubs, Nomura e UniCredit - accusate, assieme ad altri quattro istituti, di avere partecipato tra gennaio 2007 e settembre 2011 a un'intesa sui titoli di Stato europei, con scambi di informazioni per aver vantaggi concorrenziali su emissioni, collocamenti o negoziazioni. Per UniCredit la multa è stata ridotta da 69,4 a 65 milioni di euro, limata anche quella a Nomura.

ENERGIA

Enel: nuova Cer nel territorio del Prosecco

Nasce all'interno del territorio Unesco del Prosecco Docg la Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) "Borgoluce", una nuova realtà che, grazie al supporto di Enel, consente alle Colline di Conegliano e Valdobbiadene di fare un ulteriore passo nel percorso di transizione energetica. La cerimonia di inaugurazione si è svolta ieri a Susegana (Treviso).

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ AVVENIRE NEI SpA - Socio unico			
Piazza Carbonari 3 - Milano Tel. (02) 67.80.583; pubblicita@avvenire.it			
TARIFFE PUBBLICITÀ in euro a modulo* mm 35,5 x 29,6			
EDIZIONE NAZIONALE	FERIALE	FESTIVO	
COMMERCIALE*	375,00	562,00	
FINANZIARI, LEGALI, SENTENZE*	335,00	469,00	
EDIZIONE MI/LOMBARDIA	FERIALE	FESTIVO	
COMMERCIALE*	95,00	117,00	

MEDIA

Mfe-Mediaset lancia l'Opa al minimo sulla tedesca ProSieben

Mfe-Mediaset, che già detiene quasi il 30% di ProSieben, lancia un'Offerta pubblica di acquisto volontaria sul gruppo media tedesco «per aumentare la sua partecipazione, con l'obiettivo di ottenere flessibilità e opzionalità». Lo comunica il Biscione al termine della riunione di ieri del suo Cda, aggiungendo che prevede di offrire un corrispettivo pari alla media ponderata per i volumi degli ultimi 3 mesi del titolo ProSieben, «che corrisponde al corrispettivo d'offerta minimo per legge», un valore che potrebbe essere attorno ai 5,7 euro, contro una chiusura odierna a 6,5 euro. Il Biscione ha già un accordo vincolante «con un attuale azionista» che si è impegnato ad aderire irrevocabilmente all'offerta e quindi Mfe «deterà in ogni caso più del 30% del capitale sociale di ProSieben

all'esito dell'offerta». La media ponderata per stabilire il prezzo dell'Opa viene calcolata dall'Autorità federale di vigilanza finanziaria, BaFin e circa il 78% del corrispettivo d'offerta è previsto sia pagato in denaro mentre il restante 22% circa è previsto sia corrisposto in azioni Mfe A di nuova emissione. Mfe-Mediaset «ha deciso di aumentare ulteriormente la sua partecipazione in ProSieben e di conseguenza il suo investimento a lungo termine e il suo impegno nei confronti della stessa, con l'obiettivo di contribuire più attivamente allo sviluppo della direzione strategica di ProSieben in futuro», si legge nella nota del Biscione. L'obiettivo di Mfe «è quello di incrementare la collaborazione con ProSieben e di mettere a disposizione le proprie competenze e la profonda conoscenza del settore dell'enter-

tainment per coadiuvare il management di ProSieben nell'affrontare le sfide industriali che si trova a fronteggiare e nello sfruttare le opportunità derivanti dai cambiamenti in corso nel settore». «In qualità di partner industriale solido ed affidabile, Mfe si impegna a fornire un supporto completo a ProSieben, che si tradurrà nella creazione di valore a lungo termine per tutti gli azionisti di ProSieben. Inoltre Mfe - aggiunge il Biscione - intende sostenere ProSieben nella prevista dismissione degli asset non core, comprese le potenziali opportunità di monetizzazione e di creazione di valore». L'offerta sarà promossa sulla base di un documento d'offerta che dovrà essere approvato dalla BaFin e il documento d'offerta sarà pubblicato dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte di BaFin o dopo che

tale autorizzazione potrà essere ritenuta rilasciata. «A quel punto, inizierà il periodo di adesione iniziale all'offerta», conclude Mfe-Mediaset. Sull'Opa lanciata al prezzo minimo per legge su ProSieben, è intervenuto anche Pier Silvio Berlusconi. «Serve un cambio di passo, rafforziamo il nostro ruolo di socio industriale per sostenere e supportare la società - ha affermato l'amministratore delegato di Mfe-Mediaset -. Riteniamo che ProSieben abbia bisogno di un azionista solido che possa mettere a disposizione competenze e esperienza nel settore. L'Opa, ha aggiunto Berlusconi, «è indispensabile per poter concretamente affiancare ProSieben con un approccio costruttivo e creare valore per tutti gli azionisti, prima che sia troppo tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Zest S.p.A. (di seguito, la "Società") è convocata per il giorno 28 aprile 2025 alle ore 14:30, in prima convocazione, e per il giorno 29 aprile 2025 alle ore 14:30, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente	
ORDINE DEL GIORNO	
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e presentazione Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024: 1.1 approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 1.2 deliberazione in merito al risultato d'esercizio 2. Bilancio al 31 marzo 2024 della incorporata Digital Magics S.p.A.: 2.1 approvazione bilancio al 31 marzo 2024 della incorporata Digital Magics S.p.A. 2.2 deliberazioni in merito al risultato d'esercizio 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: 3.1 prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche; 3.2 seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche. Si prevede sin d'ora che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare in seconda convocazione. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale (lo "Statuto"), l'Assemblea si terrà esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto. La Società ha ritenuto opportuno di avvalersi della facoltà stabilita dall'art. 9 dello Statuto di prevedere che l'intervento degli Azionisti in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato (il "Rappresentante Designato") ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte degli Azionisti. Le informazioni sul capitale sociale e quelle riguardanti: • la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto in Assemblea; • le modalità di intervento e di voto in Assemblea per delega tramite il Rappresentante Designato dalla Società (Avv. Giulia La Ferrière); • l'esercizio del diritto di integrare l'ordine del giorno, del diritto di presentare ulteriori proposte di deliberazione e del diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.zestgroup.it (Sezione "Governance/Assemblee"), è disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "Info", gestito da Computeshare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.info.it , al quale si rimanda per ogni altra informazione concernente l'Assemblea. Si rende noto che la documentazione relativa all'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società (ove previsto dalla normativa vigente), sul sito internet della Società all'indirizzo www.zestgroup.it (Sezione "Governance/Assemblee") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "Info", gestito da Computeshare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.info.it .	
Roma, 27 marzo 2025	Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Marco Gabriele Gay